

## «C'È SPERANZA? IL FASCINO DELLA SCOPERTA»

# 18. «Una “letizia inimmaginabile”»

### Noi non sappiamo chi era

*A. e G. Agape / A. e G. Roscio*

*Noi non sappiamo chi era,  
noi non sappiamo chi fu,  
ma si faceva chiamare Gesù.*

Pietro lo incontrò sulla riva del mare,  
Paolo lo incontrò sulla via di Damasco.  
Vieni, fratello: ci sarà un posto,  
posto anche per te.

Maria lo incontrò sulla pubblica strada,  
Disma lo incontrò in cima alla croce.  
Vieni, fratello: ci sarà un posto,  
posto anche per te.

Noi lo incontrammo all'ultima ora,  
io l'ho incontrato all'ultima ora.  
Vieni, fratello: ci sarà un posto,  
posto anche per te.

*Ora sappiamo chi era,  
ora sappiamo chi fu:  
era colui che cercavi,  
si faceva chiamare Gesù.*

Suggeriamo di guardare il video con la testimonianza di Mikel Azurmendi:  
<https://www.youtube.com/watch?v=l22ftPR7tc0>

«Noi possiamo riconoscere la verità della notizia che ci raggiunge oggi solo imbattendoci in un avvenimento di umanità nuova e sperimentando il cambiamento che esso genera in noi: una “serenità ‘assurda’” – l'aggettivo con cui oggi i giovani di oggi qualificano qualcosa di sorprendentemente grande –, una “letizia inimmaginabile”, perché l'uomo non può darselo da sé. Si tratta, scrive Cabasilas, di una “vita nuova, perché non ha nulla in comune con l'antica, migliore quanto nemmeno può essere concepito, perché, pur essendo propria della natura umana, è vita di Dio”».

(J. Carrón, *C'è speranza? Il fascino della scoperta*, Enm, Mi 2021, p. 69)

### Che esperienza fai di questa letizia?

Ricordiamo che è possibile inviare domande e testimonianze al sito  
<http://eventi.comunioneliberazione.org/gscontributi/>